

Scambio di droga colombiana in hotel, tre arresti

Pubblicato: Lunedì 24 Marzo 2003

L'appuntamento era in una camera d'albergo con vista sul fiume. Il corriere venuto da Amsterdam aveva lasciato accanto al letto la valigia con un chilo e settecento grammi di cocaina purissima: è stato arrestato mentre tentava di prendere il treno; i due emissari che dovevano prendere in consegna lo stupefacente non hanno fatto neanche a tempo a entrare nella stanza, bloccati dalle manette.

E' successo sabato scorso, a Sesto Calende, quando i carabinieri della stazione locale, di Angera e di Malpensa hanno recuperato un carico di droga dopo un servizio di pedinamento. L'uomo è Camillo Andres Castro Jaramillo, classe 1977. Trasportava la droga, cosparso di senape per sottrarsi all'olfatto dei cani antidroga, nel doppiofondo sagomato della valigia. Si tratta di cocaina purissima, provenienza Medellin (Colombia), divisa, rispettivamente, in due panetti, e in una confezione sottovuoto di "cocaina rosa", inserita in piccoli cilindri da cinque centimetri: una novità nelle modalità di confezionamento, almeno per la nostra provincia.

L'operazione "Pony express" è iniziata sabato mattina. Castro passa la notte in un albergo di Milano. Prende un taxi fino a Sesto, spendendo 150 euro, e affitta una stanza in un hotel. Alle 17 e 30 esce con le chiavi, senza valigia, e va alla stazione. Poco dopo, entra nell'hotel una coppia di albanesi, con il figlioletto di soli sei mesi. Loro hanno 34 e 24 anni. I due, residenti in Italia e in attesa di regolarizzazione, prendono una camera, anche se hanno a disposizione un appartamento a pochi chilometri, in un maneggio di Angera, dove il 34enne è impiegato come stalliere.

Una volta saliti in stanza, cercano di forzare la porta della camera presa in affitto qualche ora prima dal colombiano, ma vengono fermati dai carabinieri. Ai militari, il 34enne dice di essere venuto in albergo a Sesto per fare una festa; i due vengono arrestati e il bambino portato in carcere con la mamma.

Ora si apre un nuovo fronte d'indagine. Secondo i carabinieri del comando compagnia di Gallarate, che hanno coordinato l'operazione, diretti dal pm della Procura di Busto Arsizio Roberto Craveia, i tre non erano dilettanti, ma gente molto esperta. Dove era diretta la droga e attraversi quali canali, sul nostro territorio, è quanto cercheranno di scoprire le forze dell'ordine.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it